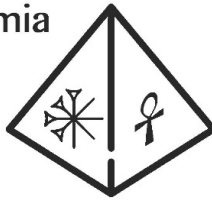


Accademia
delle
Antiche
Civiltà



Accademia delle Antiche Civiltà

Seminario sulle civiltà del Vicino Oriente nel Bronzo Antico

La strada che unisce l'Egitto a Ebla passa per Biblo e.....il Giappone!

relatori:

Michele Marcolin

ricercatore in visita, Università Waseda-Tokyo

Maria Giovanna Biga

Università La Sapienza di Roma

Alessandro Roccati

emerito Università di Torino

23 aprile e 14 maggio 2021 – ore: 16.00 – 18.30 in videoconferenza

Benché le piramidi abbiano da sempre testimoniato l'antichità della civiltà faraonica, una documentazione epigrafica relativa al Bronzo antico (Antico Regno) è divenuta disponibile solo dalla seconda metà del XIX secolo. A differenza delle informazioni copiose nel Bronzo recente (Nuovo Regno) su contatti esterni dell'Egitto e sulla sua espansione territoriale nella zona levantina, la visione degli egittologi sul periodo anteriore è rimasta a lungo miope, soprattutto riguardo all'orizzonte settentrionale, dove le uniche testimonianze incontrovertibili di presenza egizia non andavano oltre le miniere del Sinai e il porto di Biblo.

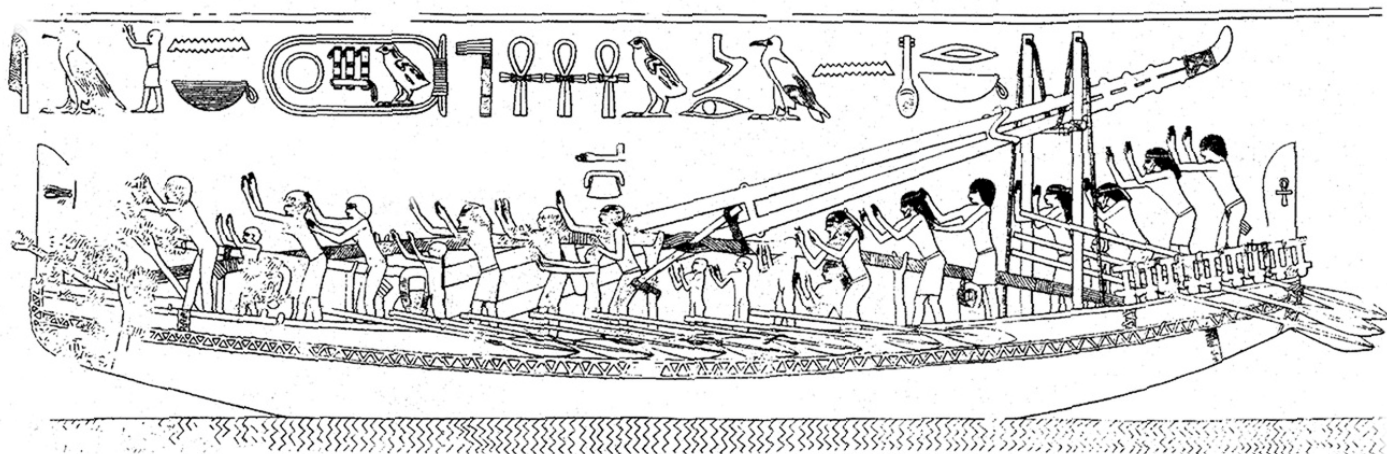
La scoperta in Giappone in anni recenti, da parte dell'egittologo Michele Marcolin, della biografia del cancelliere del dio sulle due grandi navi, *Iny*, e la sua ricomposizione a partire da vari frammenti sparsi in giro per il mondo, ha compensato la carenza di fonti epigrafiche per l'Antico Regno al riguardo, restituendo agli studi una fonte documentaria senza precedenti: il primo ed unico resoconto privato di parte egizia a fornire, attraverso il racconto in prima persona dell'ufficiale, una chiara ed inequivocabile finestra informativa sulle destinazioni (Biblo e Siria settentrionale) e gli obiettivi (approvvigionamento di minerali, esotica e risorse umane) delle frequentazioni egiziane nel *Levante* durante il regno dei faraoni *Pepi I, Menera e Pepi II*.

Questa, a sua volta, ha consentito a Maria Giovanna Biga, che decifra da molti anni i testi degli archivi di *Ebla* in *Siria* e che da tempo era convinta che ci dovessero essere nei testi riferimenti anche all'*Egitto*, di trovarli proprio seguendo uno dei prodotti che *Iny* andava a cercare nei suoi viaggi: il lapislazzuli. Questo minerale è, infatti, frutto di un commercio a lunga distanza, che partendo dalle montagne del *Badakhshan*, arrivava ad *Ebla* attraverso *Mari*, per proseguire poi verso il resto del *Mediterraneo* e, particolarmente, una non meglio identificata località chiamata *Dugurasu*. Lì *Ebla* sembra mandare solo lapislazzuli e stagno, due dei prodotti più pregiati che *Iny*

va a cercare per i suoi sovrani. E siccome i mercanti per andare a *Dugurasu* passavano per *DUlu*, ha ripreso forza l'identificazione di *DUlu* con la città di *Biblo*, già suggerita dall'assiriologo Giovanni Pettinato all'inizio dei suoi studi eblaitici e citata da *Iny* come una delle sue tappe più importanti. Sembra dunque lecito ipotizzare che *Dugurasu* possa avere rappresentato l'*Egitto*, o una sua località rappresentativa nel delta.

È questa, proprio, la proposta di Alessandro Roccati, ossia che *Dugurasu* possa identificare il termine egizio *rw-hꜣwt* «bocche del Nilo», citato come punto di partenza di una delle spedizioni di *Iny* e probabilmente situato sul ramo di *Damietta*, la meta finale dove gli eblaiti inviavano le loro merci per mare da *Biblo*, per esser poi inoltrate a destinazione (la residenza regale in questo periodo è sempre chiamata *hnw* «il centro»). In tale modo *Dugurasu*, quale porta nordorientale dell'*Egitto*, avrebbe svolto una funzione simile a quella di *Elefantina / Aswan* sul lato meridionale.

L'acquisizione continua di documenti e strumenti nuovi, stimola la ricerca a oltrepassare i limiti tradizionali di molte branche del sapere, superando la loro innata autoreferenzialità e ricercando una sempre maggiore e sempre più necessaria interdisciplinarietà, allo scopo di rivedere interpretazioni tradizionali di sviluppo delle antiche civiltà, sentite ormai troppo statiche e limitanti, in favore di prospettive più dinamiche e moderne.



La nave della spedizione del faraone Sahura – V dinastia

Accademia delle Antiche Civiltà

Alla pagina: <https://www.antichecivilta.it/chi-siamo/soci-e-sostenitori/>

*****le modalità per accedere ai seminari ed alle conferenze***.**

Per informazioni, per conoscere i piani di studio, gli orari, le modalità d'iscrizione, i seminari, le ulteriori iniziative dell'AdAC si può contattare la Segreteria:

info@antichecivilta.it

www.antichecivilta.it

Tel: 333 9725757